

17 MAR. 2015

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione n. 49 del 17 MAR. 2015 del Presidente della Provincia

Oggetto: Razionalizzazione spesa del personale nel biennio 2015-2016. Dichiarazione di soprannumerarietà del personale a tempo indeterminato – Prima applicazione dell'art. 1, comma 421, legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

L'anno duemilaquindici il giorno 17 del mese di marzo, alle ore 13.00 presso la Rocca dei Rettori il Presidente della Provincia, dott. Claudio Ricci, ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco Nardone

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- con la legge 7.4.2014, n. 56, recante "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", nelle more della riforma del titolo V della Costituzione, è stato approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali ed in particolare ai commi da 51 a 100 è stata ridisegnata l'organizzazione, nonché sono state previste le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell'ente provincia, quale ente territoriale di area vasta;
- al comma 85 dell'art. 1 della citata legge sono state individuate le funzioni fondamentali dell'ente provincia, mentre al successivo comma 89 si è demandato allo Stato e alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l'attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti;
- con l'approvazione di un accordo tra Stato e Regioni, sancito in sede di conferenza unificata l'11 settembre 2014, recepito poi in un DPCM pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 12 novembre 2014, sono stati definiti i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite dalle province agli enti subentranti;
- nel predetto accordo, secondo quanto stabilito al comma 89 della L.56/2014, le Regioni, entro il termine del 31 dicembre 2014, erano chiamate ad adottare le iniziative legislative di propria competenza per la definizione di tali funzioni.

Richiamata la Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), a norma della quale:

- le province e le città metropolitane sono tenute a concorrere al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017 (art. 1, comma 418);
- il contributo annuo alla finanza pubblica posto a carico delle province e delle città metropolitane dall'art. 47, comma 1 del D.L. n. 66/2014, in misura pari a 444,5 milioni di euro per l'anno 2014, 576,7 milioni di euro per l'anno 2015 e 585,7 milioni di euro per gli anni 2016 e 2017, è stato confermato nella misura complessiva di 585,7 milioni di euro anche per l'anno 2018 (art. 1, comma 451).

Dato atto che:

- tali norme aggravano la situazione finanziaria dell'Ente, a cui sono ormai stati azzerati i trasferimenti statali e che, oltre ai prelievi già subiti nel 2014, sarà tenuto ad un maggiore contributo in attuazione dell'art. 1, comma 418 della succitata legge di stabilità, a cui devono sommarsi gli effetti dell'art. 47, comma 1 del D.L. n. 66/2014 e dell'art. 16, comma 7 del D.L. n. 95/2012;
- per effetto dei reiterati "tagli" alle entrate provinciali disposti con la predetta normativa si prevede a carico della Provincia di Benevento una riduzione complessiva delle risorse finanziarie a disposizione per il finanziamento non solo delle spese in conto capitale, ma anche delle spese correnti, Titolo I del Bilancio, relativamente all'esercizio finanziario 2015 e successivi, per una riduzione percentuale di risorse in meno, in media nazionale per ogni provincia, pari al 33% (dati U.P.I.);

- alla data del 30 novembre 2014 si è registrato una diminuzione delle entrate proprie provinciali, rispetto allo stesso periodo del 2013, pari a -12%;
- dall'esame delle risorse disponibili emerge che, per assicurare il pareggio di bilancio e i servizi istituzionali, occorre procedere ad una razionalizzazione generale delle spese, comprese quelle del personale.

Rilevato che a norma dell'art. 1, comma 421 della citata legge di stabilità 2015:

- la dotazione organica delle province è stabilita, a decorrere dal 1° gennaio 2015, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della Legge n. 56/2014, ridotta, tenuto conto delle funzioni attribuite dalla medesima legge "Delrio", in misura pari al 50 per cento della medesima spesa;
- entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, o comunque entro il termine massimo del 1° marzo 2015, le amministrazioni provinciali e le città metropolitane comunicano, nel contesto degli osservatori la consistenza finanziaria della dotazione organica ridotta, in misura non inferiore alle percentuali previste dalla legge, e la base di computo presa a riferimento. Per sottrazione dovrà essere determinato il valore finanziario dei soprannumerari;
- entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge l'articolazione della dotazione organica ridotta dovrà essere declinata contestualmente alla determinazione dei piani di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale di ciascun ente di area vasta;
- entro il 31 marzo 2015, dopo la determinazione della dotazione organica, gli enti di area vasta definiscono l'elenco del personale che rimane a carico della propria dotazione organica e quello da collocare nei ruoli soprannumerari da destinare alle procedure di mobilità.

Dato atto che:

- i commi 423 e seguenti del medesimo articolo della legge di stabilità 2015 disciplinano le procedure di mobilità del personale verso le regioni, gli enti locali ed in via residuale verso le amministrazioni dello Stato per il personale assunto nei ruoli provinciali che non dovesse trovare ricollocazione a seguito del riordino delle funzioni non fondamentali;
- il comma 427 stabilisce che "nelle more della conclusione delle procedure di mobilità il relativo personale rimane in servizio presso le province con possibilità di avvalimento delle regioni e degli enti locali attraverso apposite convenzioni che tengano conto del riordino delle funzioni e con oneri a carico dell'ente utilizzatore";
- il comma 428 statuisce che, se alla data del 31 dicembre 2016, in esito ai processi di mobilità individuati con le modalità sopra specificate, risulta personale provinciale interessato ai processi di mobilità di cui ai commi da 421 a 425 non ricollocato, si applicano le disposizioni di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 che recano la disciplina del collocamento in disponibilità dei dipendenti per due anni con diritto all'80% della retribuzione tabellare, con esclusione di qualsiasi altro emolumento retributivo comunque denominato.

Considerato che nell'ambito del quadro normativo delineato dapprima con la legge Delrio e poi con la legge di stabilità 2015, la Regione Campania non ha ancora provveduto ad adottare alcuna legge di riordino delle funzioni amministrative in attuazione della succitata Legge n. 56/2014, approvando, con deliberazione della Giunta Regionale n. 769 del 30.12.2014, un disegno di legge ad oggetto: *"Riordino delle funzioni provinciali non fondamentali in attuazione dell'Accordo tra lo Stato e le regioni ai sensi dell'art. 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)"*, recante i principi di tale riordino, che all'art. 2 prevede la conferma in capo alle province delle funzioni attualmente esercitate conferite dalla legislazione vigente e all'art. 3 l'adozione di un o più disegni di legge per il riordino delle funzioni provinciali non fondamentali per settori organici di materie.

Rilevato, pertanto, che risulta improrogabile ed urgente avviare le conseguenti procedure per la riduzione "ex lege" della spesa per la dotazione organica, in considerazione della stringente tempistica prevista dalla norma della legge di stabilità soprarichiamata e delle esigenze di salvaguardia finanziaria dalle stesse generate, nelle more del processo di riordino ed attribuzione di ulteriori funzioni non fondamentali da parte dello Stato e della Regione Campania.

Preso atto della Circolare della Funzione Pubblica n. 1/2015 del 29 gennaio 2015 *"Linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane. Articolo 1, commi da 418 a 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190"* che ribadisce in primo luogo come il comma 421 statuisca la riduzione ex lege della dotazione organica delle

province e ribadisce i tempi per la determinazione del valore finanziario dei soprannumero e la determinazione degli elenchi del personale interessato alle procedure di mobilità.

Rilevato che, al fine di chiarire le modalità di attuazione del comma 421, la predetta circolare ha precisato che:

- a) con la nozione di “*spesa del personale di ruolo*” deve intendersi la spesa complessiva riferita a tutto il personale, (impegnato tanto nelle funzioni fondamentali quanto in quelle non fondamentali), appartenente al ruolo della provincia o della città metropolitana, ivi inclusi i dipendenti di ruolo che prestano servizio a qualsiasi titolo presso altre amministrazioni o enti o eventualmente in aspettativa. La commisurazione della spesa complessiva deve avvenire operativamente facendo riferimento alla spesa di personale “fotografata” all’8 aprile 2014 prendendo a riferimento, per definire la base di computo, il costo individuale dei dirigenti e delle singole posizioni economiche di ogni categoria calcolato per ciascun ente di area vasta. Il predetto costo si determina considerando il trattamento economico fondamentale e quello accessorio, ivi compresi gli oneri riflessi a carico del datore di lavoro;
- b) la quantificazione in termini di valore finanziario dei soprannumerari è ripartita, entro il 1° marzo 2015, utilizzando, ove possibile, anche i dati già forniti agli osservatori regionali, distinguendo il valore finanziario del personale soprannumerario stimato in relazione alle seguenti funzioni non fondamentali svolte:
 1. personale impegnato nello svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di servizi per l’impiego e politiche attive del lavoro;
 2. personale con qualifiche riguardanti lo svolgimento dei compiti di vigilanza e di polizia locale;
 3. personale ripartito in base alle altre funzioni oggetto di riordino;
 4. personale destinato al collocamento a riposo entro il 31 dicembre 2016 in relazione alla normativa vigente, comprese le previsioni di cui all’articolo 2, comma 3, del D.L. 101/2013.

Dato atto che, nelle more del perfezionamento del processo di riordino avviato dalla Legge 190/2014, risulta evidente quanto segue:

- la riduzione ex lege della dotazione organica dell’Ente a decorrere dal 1° gennaio 2015 comporta necessariamente una situazione di soprannumero di personale in misura pari ad almeno il 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della Legge 56/2014, salva la possibilità di un valore finanziario superiore in esito ai piani di riassetto organizzativo;
- l’Amministrazione intende porre in campo tutti gli strumenti a disposizione per fronteggiare la situazione di soprannumero, ivi incluso il ricorso alle misure previste dalla normativa vigente in materia di prepensionamenti, dando atto che si tratta di una prima parziale misura che anticipa ogni altra iniziativa necessaria ed obbligatoria prevista dalla legge.

Considerato che, nel frattempo, permane in capo all’Ente l’obbligo di garantire il corretto e regolare espletamento non solo delle funzioni definite quali fondamentali dall’art. 1, comma 85 della Legge n. 56/2014, ma anche di tutte quelle ulteriori già svolte precedentemente all’entrata in vigore delle medesima, le quali, peraltro, non sono più adeguatamente finanziate.

Visti:

- l’art. 2 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, ove è previsto:
 - al comma 11, lettera a), che:

“Per le unità di personale eventualmente risultanti in soprannumero all’esito delle riduzioni previste dal comma 1, le amministrazioni, previo esame congiunto con le organizzazioni sindacali, avviano le procedure di cui all’articolo 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottando, ai fini di quanto previsto dal comma 5 dello stesso articolo 33, le seguenti procedure e misure in ordine di priorità:

 - *applicazione, ai lavoratori che risultino in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi i quali, ai fini del diritto all’accesso e alla decorrenza del trattamento pensionistico in base alla disciplina vigente prima dell’entrata in vigore dell’articolo 24 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, avrebbero comportato la decorrenza del trattamento medesimo entro il 31 dicembre 2016, dei requisiti anagrafici e di anzianità contributiva nonché del regime delle decorrenze previsti dalla predetta disciplina pensionistica, con conseguente richiesta all’ente di appartenenza della certificazione di tale diritto. Si applica, senza necessità di motivazione, l’articolo 72, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133..... “* - al comma 14, che:

“Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche in caso di eccedenza dichiarata per ragioni funzionali o finanziarie dell’amministrazione.”;

- l'art. 2 del D.L. 31 agosto 2013 n. 101 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, ove è previsto:
 - al comma 3, che:
“Nei casi di dichiarazione di eccedenza di personale previsti dall'articolo 2, comma 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le disposizioni previste dall'articolo 2, comma 11, lettera a), del medesimo decreto-legge, si applicano a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le posizioni dichiarate eccedentarie non possono essere ripristinate nella dotazione organica di ciascuna amministrazione. Si applicano le disposizioni dell'articolo 14, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dal presente articolo.”
 - al comma 6, che:
“L'articolo 2, comma 11, lett. a), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, si interpreta nel senso che l'amministrazione, nei limiti del soprannumero, procede alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti dei dipendenti in possesso dei requisiti indicati dalla disposizione.”

Rilevato che,

- ai sensi della circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione DFP n. 23777 del 28 aprile 2014 ad oggetto: *“Piani di razionalizzazione degli assetti organizzativi e riduzione della spesa di personale. Dichiarazione di eccedenza e prepensionamento”*, il Settore Advocatura, Organizzazione del Personale e Politiche del Lavoro ha effettuato la rilevazione delle posizioni dei lavoratori:
 1. che risultano in possesso dei requisiti per il pensionamento ordinario entro il 31 dicembre 2016;
 2. che potrebbero risultare in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi applicati prima dell'entrata in vigore del decreto legge n. 201 del 2011 o che li possono conseguire in tempo utile per maturare la decorrenza del trattamento medesimo entro il 31 dicembre 2016, per i quali verrà richiesta all'INPS la certificazione del diritto a pensione e della relativa decorrenza;
- in virtù delle disposizioni sopra richiamate, la Provincia può individuare il personale a tempo indeterminato soprannumerario nel rispetto delle procedure di cui all'art.33, D.Lgs. n. 165/2001, il quale potrà essere collocato in pensione entro il termine del 31 dicembre 2016, secondo la normativa previgente all'entrata in vigore dell'art. 24 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (conv. in L. n. 214/2011), se in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi ai fini del diritto all'accesso e alla decorrenza del trattamento pensionistico;
- l'Inps con messaggio n. 4834 del 21 maggio 2014 ha dettato le disposizioni applicative in materia di pensionamenti per posizioni soprannumerarie o eccedentarie.

Premesso, in via preliminare e nelle more di quanto sopra rappresentato, che:

- la spesa annua per il personale della Provincia di Benevento alla data dell'8 aprile 2014, è pari a complessivi euro 9.838.865,56= e che tale somma, ridotta del 50%, pari ad euro 4.919.432,78=, costituisce il limite massimo della consistenza finanziaria della dotazione organica dell'Ente a decorrere dal 1° gennaio 2015, come previsto dall'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 e che stante le cessazioni intervenute medio tempore (pari ad euro 555.218,09=) la differenza da considerare spesa eccedentaria è pari ad euro € 4.364.214,69=

	08.04.2014	01.01.2015
n. dipendenti su posti in D.O. (compresi dirigenti, D.G., escluso il S.G.)	239	229
spesa personale su posti in D.O. (compreso accessorio come da previsione iniziale)	€ 9.838.865,56	€ 9.283.647,47
50% spesa	€ 4.919.432,78	
Spesa eccedentaria (differenza tra la spesa 2015 ed il 50% della spesa all'8.04.2014)		€ 4.364.214,69

- che la spesa dell'ex personale regionale comandato, trasferito presso questo Ente con decorrenza 1° giugno 2014 in applicazione dell'art.1, comma 10, L.R. n. 5 del 06/05/2013, è pari ad € 255.344,11= per n. 6 unità di personale ed è a totale carico dell'Amministrazione regionale e, pertanto, non concorre al computo della spesa del personale di ruolo come sopra definita;
- l'Amministrazione, al fine di rendere sostenibile la spesa per il personale, per ragioni esclusivamente finanziarie, ritiene di dichiarare una prima parziale situazione di soprannumero in misura pari a n.35 unità di personale appartenente al ruolo provinciale e n. 4 unità di personale ex comandato regionale, articolate come segue:

personale provinciale		
n.	categoria	Profilo professionale
1	A	Operatore
5	B	esecutore
10	B3	Collaboratore professionale amministrativo
5	C	Istruttore amministrativo
3	C	Istruttore di economico finanziario
1	C	Istruttore di tecnico
1	C	Istruttore di vigilanza
2	D	Istruttore direttivo amministrativo
4	D3	Istruttore direttivo esperto tecnico
2	D3	Istruttore direttivo esperto amministrativo
1	DIR	Dirigente tecnico
35		

personale provinciale ex comando regionale		
n.	categoria	Profilo professionale
1	C	Istruttore culturale
1	D	Istruttore direttivo amministrativo
2	D	Istruttore direttivo tecnico
4		

Dato atto che:

- ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 1, e dell'art. 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i., con nota prot. n. 19127 del 04.03.2015 è stata data informativa alla RSU aziendale, alle OO.SS. firmatarie dei CCNL di comparto, alle OO.SS. firmatarie dei CCNL area della dirigenza, sull'intenzione di avviare le procedure previste dall'art. 2, comma 11, lett. a), D.L. 95/2012 e conseguentemente procedere alla dichiarazione di soprannumerarietà dei dipendenti di cui alle precedenti tabelle.
- con relativo verbale, nella riunione tenutasi in data 10.03.2015, sono stati individuati i criteri per l'individuazione degli esuberanti ed in particolare, è stato stabilito quanto segue:
 - in via prioritaria, di avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 11 del D.L. n. 95/2012 e, conseguentemente, avviare l'iter amministrativo previsto dalla citata normativa, per procedere alla dichiarazione di una prima parziale situazione di soprannumerarietà delle posizioni dei lavoratori che, a seguito di ricognizione effettuata, potrebbero risultare in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi applicati prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 201/2011 o che, comunque, li potrebbero conseguire in tempo utile per maturare la decorrenza del trattamento medesimo entro il 31 dicembre 2016;
 - in via subordinata, di favorire i trasferimenti per mobilità volontaria del personale dipendente presso altre pubbliche amministrazioni;
 - di precisare che qualora dovessero emergere situazioni per le quali i dipendenti inseriti nell'elenco non risultassero idonei al conseguimento del trattamento pensionistico, agli stessi si applicheranno le disposizioni di cui alla legge 190/2014, commi da 421 a 428.

Ritenuto:

1. necessario dover procedere alla determinazione del valore finanziario della dotazione organica riferita al personale in servizio alla data dell'8 aprile 2014;
2. di determinare il valore finanziario dei soprannumerari ripartito per funzioni, in applicazione della disciplina sulla dotazione organica prevista nell'articolo 6, commi 1 e 3 del D.Lgs 165/2001 e nell'articolo 89, comma 5, del TUEL 267/2000;
3. di procedere all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari ad attivare il prepensionamento delle 39 unità di personale dichiarate soprannumerarie ed individuate in soprannumero, ivi inclusa la trasmissione all'INPS della documentazione necessaria alla liquidazione dei trattamenti pensionistici;
4. di dare atto che solo dopo avere acquisito la certificazione da parte dell'ente previdenziale l'Amministrazione procederà nei limiti del soprannumero alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro tenuto conto del regime delle decorrenze;
5. di precisare che qualora dovessero emergere situazioni nelle quali i dipendenti inseriti nell'elenco non risultassero idonei al conseguimento del trattamento pensionistico, agli stessi si applicheranno le disposizioni di cui alla legge 190/2014, commi da 421 a 428.
6. che, solo a seguito della puntuale individuazione delle funzioni e competenze dell'Ente a conclusione del processo di riordino di cui alla L. n. 56/2014, l'Ente potrà definire l'assetto organizzativo più

adeguato per lo svolgimento delle funzioni fondamentali e, quindi, predisporre entro il 31.03.2015 (o nel termine diversamente modulato per il completamento degli adempimenti che costituiscono il presupposto dell'indicazione nominativa del personale) l'elenco dei dipendenti che rimarrà a carico della dotazione organica dell'Ente e quello da destinare alle procedure di mobilità. Tali elenchi nominativi verranno definiti in relazione al criterio secondo cui le risorse dovranno seguire le funzioni. Infatti, in base all'art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 26.9.2014, l'individuazione dei beni e delle risorse, connessi alle funzioni oggetto di riordino, dovrà tener prevalentemente conto della correlazione e della destinazione alle funzioni, alla data di entrata in vigore della legge, anche ai fini del subentro nei rapporti attivi e passivi in corso (risorse correlate alle funzioni).

Visto il parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì

**Il Dirigente Settore Advocatura,
Organizzazione Personale e Politiche Lavoro
(Avv. Vincenzo Catalano)**

Visto il parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Lì

**Il Dirigente Settore Gestione Economica Finanziaria
(Avv. Vincenzo Catalano)**

IL PRESIDENTE

Ritenuto doversi provvedere in conformità a quanto sopra.

Per le ragioni e considerazioni in premessa specificate.

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente dispositivo.

- DI DICHIARARE**, sulla scorta dell'apposita ricognizione condotta dal Settore Advocatura, Organizzazione del Personale e Politiche del Lavoro, secondo quanto indicato nella circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie n. 1 del 29 gennaio 2015 e meglio precisato in premessa, che la spesa annua per il personale della Provincia di Benevento, alla data dell'8 aprile 2014, è pari a complessivi **euro 9.838.865,56=** dando atto che tale somma, ridotta del 50%, pari ad **euro 4.919.432,78=**, costituisce il limite massimo della consistenza finanziaria della dotazione organica dell'Ente a decorrere dal 1° gennaio 2015, come previsto dall'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014 n. 190.
- DI ACCERTARE** che alla riduzione della spesa di cui al precedente punto del dispositivo concorre il costo del personale cessato dal servizio dal giorno 8 aprile 2014 ad oggi, determinando il relativo valore finanziario come da tabella sotto riportata, pari ad euro 677.793,54=:

n.	categoria	Profilo professionale	Costo annuo
1	A	Operatore	€ 29.452,86
1	B	Esecutore	€ 38.736,31
1	C	Istruttore amministrativo	€ 38.573,67
4	C	Istruttore amministrativo (t.d.)	€ 120.060,30
1	C	Istruttore culturale	€ 33.648,45
1	D	Istruttore direttivo amministrativo	€ 38.589,46
1	D	Istruttore direttivo tecnico	€ 47.717,06
1	D3	Istruttore direttivo esperto tecnico	€ 54.548,92
1	DIR	Dirigente (ex art. 110)	€ 114.130,59
1	DG	Direttore Generale	€ 162.335,92
13		Totale	€ 677.793,54

3. **DI ACCERTARE** che alla riduzione della spesa di cui al primo punto del dispositivo, concorre il costo del personale che maturerà il diritto al collocamento a riposo, secondo il regime ordinario, entro il 31 dicembre 2016, determinando il relativo valore finanziario, come da tabella sotto riportata, di ulteriori euro 329.600,78=:

n.	categoria	Profilo professionale	Costo annuo
1	A	Operatore	€ 43.615,44
1	B	esecutore	€ 33.375,97
1	B3	Collaboratore professionale amministrativo	€ 36.370,16
2	C	Istruttore amministrativo	€ 74.709,15
1	C	Istruttore di vigilanza	€ 43.580,47
1	D	Istruttore direttivo amministrativo	€ 45.134,47
1	D	Istruttore direttivo economico finanziario	€ 52.815,12
8		Totale	€ 329.600,78

4. **DI DETERMINARE** il valore finanziario dei soprannumeri ripartito per funzioni, ai sensi dell'art 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, e alla luce delle linee guida dettate dalla circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie n. 1 del 30 gennaio 2015, per la rimanente somma pari ad euro 4.206.446,18= per il personale provinciale e di euro 255.344,10= per il personale provinciale ex comando regionale, definito nei punti seguenti del deliberato.
5. **DI DICHIARARE** in soprannumero il personale in possesso, entro il 31 dicembre 2016, dei requisiti anagrafici e contributivi che avrebbero comportato la decorrenza del trattamento pensionistico in base alla disciplina vigente prima dell'entrata in vigore dell'articolo 24 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, secondo la procedura di cui all'art. 33, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 per la dichiarazione di esubero finalizzata al prepensionamento per motivi finanziari di cui all'art. 2, comma 14, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, e determinandone il relativo valore finanziario, ai sensi dell'art. 1, comma 421, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, come da tabella sotto riportata, con riduzione della spesa di cui al primo punto del dispositivo di ulteriori euro 1.479.617,31= per il personale provinciale e di euro 169.649,40= per il personale provinciale ex comando regionale, salvo eventuali diversi esiti della prescritta certificazione INPS:

personale provinciale			
n.	categoria	Profilo professionale	Costo annuo
1	A	Operatore	€ 32.847,54
5	B	esecutore	€ 164.296,21
10	B3	Collaboratore professionale amministrativo	€ 357.760,50
5	C	Istruttore amministrativo	€ 187.435,06
3	C	Istruttore economico finanziario	€ 111.512,02
1	C	Istruttore tecnico	€ 37.795,45
1	C	Istruttore di vigilanza	€ 43.626,69
2	D	Istruttore direttivo amministrativo	€ 112.373,03
4	D3	Istruttore direttivo esperto tecnico	€ 219.209,72
2	D3	Istruttore direttivo esperto amministrativo	€ 98.540,56
1	DIR	Dirigente tecnico	€ 114.220,53
35		Totale	€ 1.479.617,31

personale provinciale ex comando regionale			
n.	categoria	Profilo professionale	Costo annuo
1	C	Istruttore culturale	€ 35.650,64
1	D	Istruttore direttivo amministrativo	€ 44.623,31
2	D	Istruttore direttivo tecnico	€ 89.375,45
4		Totale	€ 169.649,40

6. **DI DICHIARARE** in soprannumero, per effetto dell'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, fatta salva l'attuazione della delega di cui alla legge 10 dicembre 2014, n. 183, il personale addetto ai servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro della Provincia, determinandone il relativo valore

finanziario come da tabella sotto riportata, con riduzione della spesa di cui al primo punto del dispositivo di ulteriori euro 1.258.184,41=:

n.	categoria	Profilo professionale	Costo annuo
2	A	Operatore	€ 60.046,21
5	B	esecutore	€ 161.048,73
10	B3	Collaboratore professionale amministrativo	€ 356.843,92
8	C	Istruttore amministrativo	€ 306.871,78
6	D	Istruttore direttivo amministrativo	€ 278.735,57
2	D	Istruttore direttivo sociologo	€ 94.638,20
33		Totale	€ 1.258.184,41

7. **DI DICHIARARE** in soprannumero, per effetto dell'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, fatta salva l'approvazione del disegno di legge recante "Riorganizzazione della Pubblica Amministrazione" richiamato nell'Accordo tra Stato e Regioni nella Conferenza unificata dell'11 settembre 2014 e l'attuazione della delega ivi prevista in tema di riforma delle forze di polizia, il personale in servizio presso il corpo di Polizia provinciale, determinandone il relativo valore finanziario come da tabella sotto riportata, con riduzione della spesa di cui al primo punto del dispositivo di ulteriori euro 385.913,95=:

n.	categoria	Profilo professionale	Costo annuo
1	B3	Collaboratore professionale amministrativo	€ 35.130,28
6	C	Istruttore di vigilanza	€ 297.008,77
1	D	Istruttore direttivo di vigilanza	€ 53.774,90
8		Totale	€ 385.913,95

8. **DI DARE ATTO** che, a seguito delle cessazioni di cui ai precedenti punti 2 e 3 del dispositivo e della dichiarazione di soprannumero del personale di cui ai precedenti punti 5, 6 e 7, la consistenza finanziaria annua della dotazione organica della Provincia alla data dell'8 aprile 2014 viene ridotta della somma complessiva pari ad euro 4.131.109,99 = e di euro 169.649,40= per il personale provinciale ex comando regionale.
9. **DI DARE ATTO**, altresì, che gli ulteriori soprannumeri di personale, pari a n. 28 unità, corrispondenti al valore finanziario pari ad euro 1.082.730,51= per il personale provinciale ed euro 85.694,70= per n. 2 unità di personale provinciale ex comando regionale, saranno dichiarati sulla base delle risultanze dei piani di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale, in esito alle decisioni assunte dai competenti enti, come prefigurato dalla legge n. 56 del 7.4.2014.
10. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione all'Osservatorio regionale costituito ai sensi dell'Accordo tra Stato e Regioni sancito l'11 settembre 2014 ai sensi dell'art. 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014 n. 56, in adempimento di quanto previsto dalla circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie n. 1 del 29 gennaio 2015 per l'attuazione del comma 421 della legge 23 dicembre 2014 n.190.
11. **DI PROCEDERE** all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari ad attivare il prepensionamento ai sensi dell'art. 2, comma 11, D.L. n. 95/2012 delle 39 unità di personale dichiarate soprannumerarie ed individuate in esubero nell'elenco nominativo in atti al settore Advocatura, Organizzazione del Personale e politiche del Lavoro, ivi inclusa la trasmissione all'INPS della documentazione necessaria alla liquidazione dei trattamenti pensionistici.
12. **DI DARE ATTO** che solo dopo avere acquisito la certificazione da parte dell'ente previdenziale l'Amministrazione procederà nei limiti del soprannumero alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro tenuto conto del regime delle decorrenze.
13. **DI PRECISARE** che qualora dovessero emergere situazioni nelle quali i dipendenti inseriti nel citato elenco non risultassero idonei al conseguimento del trattamento pensionistico, agli stessi si applicheranno le disposizioni di cui alla legge 190/2014 commi da 421 a 428.
14. **DI DARE ATTO** che del presente provvedimento verrà data immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica, ai sensi dell'art. 33, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001, nonché al Collegio dei Revisori dei Conti, alla RSU aziendale, alle OO.SS. provinciali e ai Dirigenti.

15. **DI RISERVARSI** la facoltà di revocare totalmente o parzialmente il presente provvedimento, qualora lo stesso non dovesse risultare conforme alle indicazioni eventualmente fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri o dai Ministeri interessati in ordine all'applicazione della Legge n. 190/2014, ferma restando la successiva applicazione del disposto dell'art. 1, comma 421 della citata Legge n. 190/2014.
16. **DI PROCEDERE** con ulteriori successivi provvedimenti, nei termini esplicitati nella richiamata circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie n. 1 del 29 gennaio 2015, all'adozione dei Piani di riassetto previsti dal comma 423 della legge 23 dicembre 2014 n.190, nonché ad eventuali ulteriori riduzioni della consistenza finanziaria della dotazione organica mediante la definizione di ulteriori soprannumeri, anche in esito ai procedimenti di riordino delle funzioni di competenza regionale.
17. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante i motivi d'urgenza precisati nelle premesse.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Franco Nardone)

IL PRESIDENTE

(Dott. Claudio RICCI)

N. 900 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 17 MAR. 2015

IL MESSO

IL MESSO NOTIFICATORE
Famme VIVOLI

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Franco Nardone)

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Nardone

La suesposta deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Franco Nardone)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- ☐ Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- ☐ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- ☐ E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Franco Nardone)

Copia per

SETTORE Amministrativo il _____ prot. n. _____

SETTORE G. Economica il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____